SARDOSONO, La metamorfosi della 'buona politica' di Massimo Zedda

Date : 4 Dicembre 2018

Ma davvero **Massimo Zedda** vorrebbe fare la parte del *'furbetto della gabina'*, che una volta letto consigliere regionale o governatore farebbe girare le pagine del calendario aspettando la decadenza e lucrando sulle procedure? Davvero farebbe l'**azzecca-garbugli di provincia** per lasciare (*fino all'ultimo giorno possibile*) il *Comune di Cagliari* a **Luisanna Marras** e la *Città Metropolitana* a **Fabrizio Rodin**?

La migliore risposta a questi interrogativi la dette proprio lui nel *2011*, quando, eletto *sindaco di Cagliari* al primo mandato, lasciò quasi immediatamente il *Consiglio regionale*. Già, ma **quello era un altro Zedda**, quello del *beau geste* di chi lascia il certo per l'incerto (...*fino ad un certo punto*), quello che ama **parlare della buona politica** e che, appena può, condisce il discorso con l'esempio personale. Allora era davvero il *Massimo*: il *Partito democratico*, elettoralmente parlando, godeva di ottima salute, ed aveva trovato proprio nella convergenza sul suo nome la quadratura del cerchio fra i capicorrente dei *'caminetti'*, a cominciare dall'eterno **Antonello Cabras**, e il popolo della sinistra. Una soluzione che, alla fine, aveva finito per premiare, sovrastimandola, anche la vecchia *Sel di vendoliana memoria*, sua formazione di appartenenza.

Ora le cose sono molto cambiate. Della **sinistra radicale** sono rimaste solo schegge elettoralmente insignificanti e, soprattutto, il *Pd* ha perso alle politiche una barca di voti che difficilmente riuscirà a recuperare, senza pagare il **conto di una legislatura regionale con risultati concreti molto negativi**, poco amata dalla stessa coalizione di centro sinistra, che infatti è volata in pezzi, e per niente amata da moltissimi sardi. Il **Zedda di oggi**, poi, è praticamente senza partito e quello che c'è, il *Pd*, se la passa abbastanza male.

Resta, e resterà anche nel medio termine dopo le elezioni (*comunque andranno*), un **robusto apparato di potere** che bisognerebbe puntellare finché possibile, e qui sta l'**involuzione del Zedda-pensiero**, anche a costo di qualche furbata. E dell'esempio opposto a quello che aveva aperto la sua ascesa politica.

SardoSono

(admaioramedia.it)